

Regolamento sul divieto di fumare nella scuola

Delibera del Consiglio d'Istituto n. 18 del 16 maggio 2018

Art. 1 - Riferimenti Normativi

Il presente regolamento è emanato ai sensi della normativa vigente e in particolare:

- Art. 32 della Costituzione che tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo;
- L. n. 584 dell'11.11.1975 - Divieto di fumare in determinati locali e su mezzi di trasporto pubblico;
- C.M. Salute n. 69 del 5.10.1976;
- L. n. 689 d2l 24.11.1981 – Modifiche al sistema penale;
- Direttiva P.C.M. 14.12.1995 - Divieto di fumo in determinati locali della pubblica amministrazione o dei gestori di servizi pubblici;
- D. Lg. N. 507 del 30.12.1999 - Depenalizzazione reati minori e riforma del sistema sanzionatorio;
- D.I. n. 44 del 01.02 2001 - Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche;
- D.L. n. 165 del 30.03.2001 - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- L. n. 448 del 28.12.2001 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale dello Stato;
- L. n. 3 del 16.11.2003 - Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione;
- L. n. 306 del 31.10.2003 - Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee;
- Accordo Stato Regioni in materia di fumo del 16.12.2004;
- Legge n. 311 del 30.12.2004;
- C.M. Sanità n. 2 del 14.01.2005;
- C.M. Sanità n. 3 del 25.01.2005;
- Legge Finanziaria 2005 (incrementa del 10% le sanzioni precedenti);
- C.C.N.L. del 29.11.2007 – Comparto Scuola;
- D.Lg. n. 81 del 9.4.2008 - In materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- C.C.N.L. scuola 2006-2009 – Comparto Scuola;
- Art. 51 della L. n. 3 del 16.01.2013, modificato dall'art. 4 del D.L. n. 104 del 12.09.2013 - Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca;
- D.L. n.104 del 12.09.2013 - Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca (Convertito con L. 128/2013);
- D.L. n. 6 del 12.01.2016 - finalizzato ad assicurare un elevato livello di protezione della salute.

Art. 2 - Finalità

L'Istituto di Istruzione Superiore Dalla Chiesa - Spinelli è istituzionalmente impegnato a far acquisire agli allievi comportamenti e stili di vita maturi e responsabili, finalizzati al benessere ed improntati al rispetto della qualità della vita, dell'educazione alla convivenza civile e alla legalità. In particolare sul tema del tabagismo, il presente Regolamento, si prefigge di:

- a) tutelare la salute degli alunni, del personale docente e ATA e di tutti gli utenti dell'Istituto, come sancito dall'art. 32 della Costituzione e dal D.Lg. 81/2008 (T. U. della Salute e della Sicurezza);
- b) prevenire l'abitudine di fumare;
- c) incoraggiare i fumatori a smettere di fumare;
- d) garantire un ambiente salubre, conformemente alle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro;
- e) fare della scuola un ambiente "sano", basato sul rispetto della persona e della legalità e che faciliti nelle persone scelte consapevolmente orientate alla salute propria e altrui;
- f) far rispettare il divieto di fumo, in tutti i locali e nelle aree all'aperto di pertinenza dell'istituzione scolastica (art. 4 della L. n. 128 dell'8.11.2013);
- g) promuovere attività educative di lotta al tabagismo, favorendo la collaborazione sinergica con le famiglie ed il territorio, condividendo con genitori ed istituzioni obiettivi, strategie e azioni di informazione e sensibilizzazione.

Con il presente Regolamento l'Istituto si rende promotore di ogni possibile iniziativa tesa ad evitare che si verifichi la violazione delle disposizioni previste dalla normativa antifumo da parte dello studente; in caso di studente minorenni che non ottemperi al divieto, si considera la famiglia quale responsabile in solido del comportamento illecito del minore ravvisandosi una colpa in educando.

Art. 3 - Spazi soggetti al divieto di fumo

1. Vigete il divieto di fumo, anche per le sigarette elettroniche, in tutti i locali e nelle aree all'aperto di pertinenza dell'istituto scolastico.
2. Negli ambienti scolastici sono affissi cartelli con l'indicazione del divieto di fumo, della relativa norma di riferimento e delle sanzioni applicabili; i nominativi dei responsabili preposti alla vigilanza cui spetta di rilevare le violazioni, sono affissi all'albo dell'Istituto.
3. Le sanzioni sono applicate a chiunque viola il divieto di fumo: studenti, personale docente e ATA, genitori e comunque tutte le persone presenti negli spazi interni ed esterni dell'Istituto (sede e succursali).

Art. 4 – Soggetti preposti al controllo del divieto di fumo

1. I responsabili preposti (quindi i funzionari incaricati a procedere alla contestazione dell'infrazione, alla verbalizzazione e alla comunicazione all'autorità competente in attuazione all'art. 4, co. 1, lettera b) della Direttiva P. C. M. 14.12.1995) sono nominati per ciascun a. s. dal Dirigente Scolastico; tale nomina è affissa all'albo dell'Istituto. Essi possono essere revocati/sostituiti durante l'a. s. È compito dei responsabili preposti:
 - Vigilare sulla corretta apposizione dei cartelli informativi,
 - Vigilare sull'osservanza del divieto,
 - Procedere alla contestazione delle infrazioni e verbalizzarle.
2. Nelle more della nomina annuale dei responsabili preposti al controllo, spetta al Dirigente Scolastico vigilare sull'osservanza del divieto, accertando e contestando le infrazioni.
3. Tutto il personale docente ed ATA ha l'obbligo di vigilanza, rilevando e segnalando eventuali infrazioni ai responsabili preposti. A tal fine dovrà essere posta particolare cura nella sorveglianza/vigilanza anche all'esterno dell'edificio, sia durante l'intervallo, sia nei cambi di aula.
4. In presenza di eventuali difficoltà nell'applicazione delle norme antifumo, il Dirigente Scolastico può chiedere la collaborazione del Nucleo Antisofisticazione Sanità dei Carabinieri e delle altre autorità preposte all'osservanza del divieto.

Art. 5 – Procedura di accertamento, contestazione e notificazione

1. Nei casi di violazione del divieto, i responsabili preposti procedono alla contestazione immediata previo accertamento della violazione utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dall'amministrazione scolastica. Il verbale viene redatto in triplice copia:
 - una consegnata o notificata al trasgressore unitamente all'invio del modello F23 per il pagamento.
 - una per la scuola,
 - una inviata al Prefetto quale "Autorità competente" a sensi della Direttiva P.C.M. 14.12.1995.La Segreteria procederà alla numerazione progressiva del verbale ed alla sua personalizzazione con il timbro dell'Istituto ed agli adempimenti di cui ai successivi n.ri 2 e 3.
2. Il verbale di contestazione deve essere consegnato personalmente al trasgressore o notificato entro 30 giorni dall'accertamento mediante raccomandata A/R., unitamente al modello F23 per il pagamento.
3. In caso di trasgressione da parte di minore, il verbale verrà notificato alla famiglia, con raccomandata A/R, unitamente al modello F23 per il pagamento.
4. Entro trenta giorni dalla contestazione o notificazione l'interessato può far pervenire al Prefetto scritti difensivi e documenti e può chiedere di essere sentito dal medesimo.
5. Al personale dipendente dell'Ente scolastico, è vietata la riscossione diretta della sanzione amministrativa.

Art. 6 – Sanzioni

1. A sensi dell'art. 7 della L. 584/1975, modificato dall'art. 52, comma 20, della L. 28/12/2001, e dell'art. 10 L. 689/1981, modificato dall'art. 96 D.Lg. 507/1999, i trasgressori sono soggetti alla sanzione amministrativa

edittale da €. 27,50 a €. 275,00. La misura della sanzione edittale è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza, di lattanti o bambini fino a 12 anni.

2. Peraltro, in applicazione dell'art. 16 della L. n. 689/1981, il pagamento effettuato entro il termine perentorio di 60 giorni dalla contestazione/notificazione della violazione potrà essere effettuato, a titolo di oblazione, per un importo pari al doppio del minimo o un terzo del massimo edittale; quindi l'importo minimo da pagare non potrà mai essere inferiore ad €. 55,00, o ad €. 110,00 qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza, di lattanti o bambini fino a 12 anni.
3. La violazione del divieto di fumo da parte degli studenti viene presa in considerazione dai Consigli di Classe nella valutazione del comportamento. In caso di recidiva, in aggiunta alla sanzione pecuniaria, il Consiglio di Classe può decidere l'applicazione di provvedimenti disciplinari in quanto violazione del Regolamento scolastico.
4. Coloro che non fanno rispettare le singole disposizioni, vale a dire tutto il personale docente e ATA, pur essendo preposti al controllo dell'applicazione del presente regolamento, sono soggetti alla sanzione amministrativa edittale da € 220,00 a € 2.200,00.
5. Peraltro, in applicazione dell'art. 16 della L. n. 689/1981, il pagamento effettuato entro il termine perentorio di 60 giorni dalla contestazione/notificazione della violazione potrà essere effettuato, a titolo di oblazione, per un importo pari al doppio del minimo o un terzo del massimo edittale; quindi l'importo minimo da pagare non potrà mai essere inferiore ad €. 440,00.
6. I dipendenti della scuola che non osservino il divieto nei luoghi dove è vietato fumare, in aggiunta alle sanzioni pecuniarie previste, possono essere sottoposti a procedimenti disciplinari secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Art. 7 – Pagamento contravvenzioni ed adempimenti accessori

Il pagamento della sanzione amministrativa, da parte del trasgressore, può essere effettuato:

- a) – in banca o presso gli Uffici postali utilizzando il modello F23 Codice tributo 131T e indicando la causale del versamento “Infrazione al divieto di fumo – Istituto Istruzione Superiore Dalla Chiesa – Spinelli - Omegna – Verbale n. ____ del ____ “;
- b) – presso la Tesoreria Provinciale competente per territorio con stessa causale;
- c) – presso gli Uffici Postali tramite bollettino di c/c postale intestato alla tesoreria Provinciale competente per Territorio, con stessa causale.

Entro 60 giorni dalla contestazione della violazione o dalla notifica del verbale di contestazione, il trasgressore dovrà far pervenire all'Istituto la ricevuta del versamento. La scuola ne rilascerà una ricevuta. In difetto, l'Istituto provvederà ad inoltrare rapporto al Prefetto territorialmente competente.

Art. 8 – Modalità organizzative

I docenti responsabili dei progetti di “Educazione alla Salute” sono incaricati di coordinare, indirizzare e monitorare tutte le azioni che sul piano organizzativo, logistico, informativo e tecnico risultano indispensabili a rendere operativo il presente Regolamento ed a segnalare al Consiglio d'Istituto eventuali proposte di modifiche o integrazioni.

Art 9 – Norme finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento è fatto rinvio alle disposizioni di legge vigenti.

Art. 10 – Entrata in vigore

Con l'entrata in vigore del presente Regolamento, ad effetto immediato dopo la pubblicazione all'Albo, cessano di avere efficacia le disposizioni con esso incompatibili.

Gli allegati vanno utilizzati nella loro versione in carta intestata e numerazione modulistica

Allegato A:

Nomina ed affidamento incarico di Referente divieto Fumo Anno scolastico _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.l.vo. 297 del 16/04/94 art. 396;

VISTO il D.l.vo. 6/3/98, n. 59;

VISTO l'art. 25, comma 5 del d.lgs. 165/2001;

VISTO il DPR 275 dell'8/03/99;

VISTO il Verbale del Collegio dei Docenti del _____;

INCARICA

la S.V

la S.V. all'esercizio della funzione di Referente divieto Fumo per il corrente anno scolastico.

Funzioni delegate alla SV:

- Controllo dell'osservanza del divieto di fumo
- Segnalazione dei casi di infrazione del divieto fumo
- Collaborazione alla irrogazione della sanzione in caso di violazione del divieto di fumo

Per le attività sopradescritte sarà attribuito il trattamento economico da definirsi in sede di contrattazione d'Istituto. Esso verrà comunicato successivamente alla sottoscrizione della relativa intesa contrattuale.

Il Dirigente Scolastico

Allegato B:

Verbale di accertamento e contestazione della violazione del divieto di fumare.

Verbale n. _____/20_____

Prot. _____

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ alle ore _____, nel
_____ della sede _____ dell'I.I.S. Dalla Chiesa Spinelli di Omegna, il
sottoscritto _____ incaricata/o dell'accertamento e contestazione delle
violazioni del divieto di fumo di cui alla legge 16.01.2003, n. 3 art. 51, con provvedimento del Dirigente scolastico
n. _____ del _____ 20____ ha accertato che lo studente _____, nato il
_____ a _____, residente in _____, in via/piazza _____
n. ____ frequentante la classe ____ del corso _____ sezione ____ di scuola secondaria di II grado, è stato
sorpreso a fumare / nell'atto di spegnere la sigaretta dopo aver fumato, in violazione al combinato disposto di
cui all'art. 51 della L. 3/2003 ed all'art. 4 della L. 104/2013.

- Il trasgressore ha fornito le proprie generalità.
 Il trasgressore non ha fornito le proprie generalità.

Per tale violazione, viene comminata una ammenda di €. _____ (euro _____).

Il trasgressore, invitato in tal senso, ha rilasciato la seguente dichiarazione:

_____.

AVVERTENZA.

Ai sensi dell'art. 7 della legge 11 novembre 1975, n. 584 e successive modificazioni, per la violazione di cui sopra è prevista l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da € 27,50 a € 275,00 e da € 55,00 a € 550,00 qualora venga commessa in presenza di donne in evidente stato di gravidanza, di lattanti o bambini fino a 12 anni.

Ai sensi dell'art. 16 della legge 689/81, per la presente violazione è ammesso il pagamento in misura ridotta con effetto liberatorio, qualora per esso non venga superato il termine di (60) sessanta giorni dalla data della presente contestazione, per l'importo di:

- € 55,00 pari al doppio del minimo edittale

- € 110,00 pari al doppio del minimo edittale (in presenza di donne in stato di gravidanza, lattanti o bambini fino a 12 anni).

Il pagamento è da effettuarsi alternativamente:

- al Concessionario del Servizio Riscossione Tributi della Provincia di VERBANIA;
- agli sportelli bancari o postali con modello F23, indicando il codice tributo 131T, la causale del versamento "Infrazione al divieto di fumo nell'I.I.S. Dalla Chiesa Spinelli di Omegna" ed il codice ufficio TTY;
- agli uffici postali con bollettino di c/c postale intestato alla Tesoreria provinciale di VERBANIA, indicando la causale del versamento "Infrazione al divieto di fumo nell'I.I.S. Dalla Chiesa Spinelli di Omegna".

A pagamento avvenuto il trasgressore dovrà inviare/consegnare, entro 60 giorni dalla data di contestazione, copia della ricevuta attestante l'avvenuto pagamento unitamente alla copia del presente verbale all'I.I.S. Dalla Chiesa Spinelli di Omegna. In caso di mancato riscontro del pagamento, l'Istituto provvederà a presentare rapporto al competente Prefetto, con le prove delle eseguite contestazioni e notificazioni, per consentire l'attivazione del procedimento di cui all'art. 18 della L. 689/1981.

Ai sensi dell'art. 18 della L. 689/1981, entro 30 giorni dalla notificazione della violazione, è possibile ricorrere con scritti difensivi e documenti al Prefetto, chiedendo eventualmente di essere sentiti.

- Si allega mod. F23 editabile

Il trasgressore

Il Responsabile preposto

- non ha firmato il presente verbale.

Allegato C:

Notifica del verbale di accertamento e contestazione della violazione del divieto di fumare.

Raccomandata AR

Notifica di violazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 legge n. 689/1981

Violazione del divieto di fumo (di cui alla legge 16.01.2003, n. 3 art. 51 e al decreto legge 12 settembre 2013, n. 104 convertito in legge 8 novembre 2013, n. 128 art. 4)

Prot. n. _____

Omegna, _____

All'alunno _____

Classe _____ Indirizzo _____ sezione _____

OGGETTO: Verbale di accertamento n. _____ del _____ 20_____ prot. _____ / _____
(Notificazione di violazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 L. n. 689/1981).

Si trasmette il verbale in oggetto unitamente al mod. F23 editabile.

Allegati:

- Verbale di accertamento
- Modello F23

Il Dirigente scolastico

Allegato C:

Notifica del verbale di accertamento e contestazione della violazione del divieto di fumare (per alunni minorenni)

Raccomandata AR

Notifica di violazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 legge n. 689/1981

Violazione del divieto di fumo (di cui alla legge 16.01.2003, n. 3 art. 51 e al decreto legge 12 settembre 2013, n. 104 convertito in legge 8 novembre 2013, n. 128 art. 4)

Prot. n. _____

Omegna, _____

Ai Sigg. _____

genitori dell'alunno _____

Classe _____ indirizzo _____ sezione _____

OGGETTO: Verbale di accertamento n. _____ del _____ 20_____ prot. _____ / _____
(Notificazione di violazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 L. n. 689/1981).

Si trasmette il verbale in oggetto unitamente al mod. F23 editabile.

Allegati:

- Verbale di accertamento
- Modello F23

Il Dirigente scolastico

Allegato D:

Comunicazione al prefetto del verbale di accertamento e contestazione della violazione del divieto di fumare.

Raccomandata A\R

Al Sig. Prefetto
della Provincia di _____

Oggetto: Comunicazione obbligatoria ai sensi della Legge 584/1975 (divieto di fumo) e dell'art. 51 della Legge 3/2003 (tutela dei non fumatori) – Trasmissione copia del verbale per violazione della norma.

Ai sensi della legge 11.11.1975, n. 584, si comunica che, in data _____, è stato redatto verbale di accertamento di infrazione alla citata legge, che si trasmette in copia, da parte del Sig. _____ Funzionario Incaricato dallo scrivente ai sensi della Direttiva P.C.M. 14.12.1995.

Distinti saluti.

Allegato: verbale di contestazione.

Il Dirigente Scolastico

Allegato E:

Comunicazione al prefetto per la mancata esibizione della ricevuta di versamento

Raccomandata A\R

Al Sig. Prefetto
della Provincia di _____

Oggetto: Richiesta intervento per riscossione coattiva di sanzione comminata ai sensi della Legge 584/1975 (divieto di fumo) e dell'art. 51 della Legge 3/2003 (tutela dei non fumatori).

Ai sensi della Legge 11.11.1975, n. 584, si comunica che in data _____ è stato redatto, a carico di _____, nato a _____ il _____ e domiciliato in _____, verbale di accertamento di infrazione alla citata legge, già trasmesso a codesto Ufficio con nota prot. n. _____ del _____, che si ritrasmette in copia, da parte dell'incaricato dallo scrivente ai sensi della Direttiva P.C.M. 14.12.1995.

Si comunica inoltre che, essendo trascorsi i previsti 60 giorni, non è stata esibita la ricevuta del versamento da parte del trasgressore; si trasmette quindi la pratica per le ulteriori iniziative di competenza di Codesta Prefettura, ivi compresa l'eventuale riscossione coattiva.

Distinti saluti.

Il Dirigente Scolastico